

## IL BATTESIMO E I PRIMI PASSI NELLA FEDE

**La domanda di battesimo in un incontro con il parroco o con qualcuno della comunità.**

**Visita, quando è possibile, nella casa di chi ha richiesto il battesimo da parte di una coppia della comunità.**

**Riunione in casa parrocchiale e in chiesa per parlare del rito e per prepararne la celebrazione.**

### **Una domanda diffusa**

La domanda di battesimo per i propri figli è praticamente generalizzata. Per la grande maggioranza delle persone il senso della nascita e dell'educazione dei figli viene in qualche modo collegato alla Chiesa e ai suoi riti. E d'altra parte la comunità accoglie con larghezza tale domanda. In pratica non pone domande o richieste esigenti e selezionatrici: accetta sempre la richiesta, cercando di approfondirne cristianamente le motivazioni. In questa duplice considerazione sta tutta la preziosità e tutta la fragilità di questa prassi cristiana. La preziosità sta nel fatto che il senso fondamentale del venire al mondo viene riferito alla fede e alla comunità cristiana; la fragilità sta nel fatto che il cammino del diventar cristiani incomincia con dei bambini i cui genitori, tra l'altro, non sono spesso consapevoli né preparati ad assumersi le loro responsabilità nei confronti di un'educazione cristiana dei loro figli.

### **Una tradizione**

Si comprende che questa prassi sia debitrice di una tradizione di cristianità nella quale i valori umani della generazione, del figlio e dell'educazione e i valori di un cammino cristiano coincidevano. La tradizione continua ad agire in questo senso che però si svuota dei suoi significati e delle sue responsabilità perché il senso del figlio da una parte e l'appartenenza alla fede e alla comunità cristiana dall'altra sono profondamente cambiate.

### **Motivazioni diverse**

Di fatto le situazioni delle famiglie che chiedono il battesimo per i loro figli sono diverse: alcune credono e praticano in maniera convinta; alcune sono poco praticanti e addirittura poco credenti; alcune sono rappresentate da coppie non sposate e semplicemente conviventi, altre da coppie divorziate e risposate. Anche le motivazioni sono evidentemente diverse: si va dalla richiesta di un consapevole cammino di fede dentro la comunità a motivazioni largamente antropologiche che si riferiscono ai valori di integrazione, di protezione, di benedizione e, in qualche modo, di "senso".

### **L'incontro con la comunità**

Nell'incontro che avviene tra queste famiglie che chiedono il battesimo e la comunità che le introduce nel cammino di iniziazione si punta su due poste in gioco. La prima riguarda il

**Celebrazione dei battesimi, sempre in contesto comunitario: ogni seconda domenica del mese talvolta all'interno di una Messa, talvolta in una celebrazione del pomeriggio.**

**Quando c'è un'adesione sufficiente si propone un itinerario che dura da novembre ad aprile con il quale ci si prepara ai battesimi solenni di Pasqua o si fa comunque un cammino di riflessione sul senso del battesimo.**

**Per il dopo: invito a tutte le coppie di partecipare agli incontri organizzati per i bambini dagli zero ai sei anni. In due o tre occasioni all'anno, specialmente in prossimità delle grandi feste di Natale e di Pasqua, si organizzano incontri per genitori e bambini piccoli dove ci si scambia l'esperienza circa l'educazione religiosa dei propri figli e si vive qualche ora in alcune esperienze di preghiera e di celebrazione.**

senso del figlio. Il battesimo è l'occasione di comprendere a fondo l'esperienza misteriosa della generazione: della benedizione e del dono costituito dal figlio. È un lavoro che, intrecciando i racconti dei genitori e la rilettura che la comunità fa alla luce della parola di Dio, porta a scoprire l'evidenza nascosta e che pure è data all'esperienza di chi è diventato padre e madre grazie al dono e alla parola del figlio. Questa "evidenza" è in realtà oscurata dalla cultura in cui viviamo per la quale il figlio è soprattutto il frutto di un proprio desiderio e di un proprio programma. La seconda posta in gioco è il senso del battesimo: esso è spesso alquanto oscuro sia perché non si è chiaramente consapevoli del cammino di iniziazione che il battesimo soltanto apre, sia perché più in generale è scarsa la consapevolezza della dimensione battesimale della vita cristiana anche degli adulti.

### **Un legame incerto**

L'esito di questo incontro della famiglia con la comunità in occasione del battesimo è pure alquanto diversificato: per molti esso è una parentesi che certo risponde a significati non banali e che agiscono nelle vicende delle singole persone e delle singole famiglie, ma che risulta irrilevante per una pratica cristiana più significativa e per l'assunzione esplicita del compito di un'educazione cristiana; per qualcuno è un gesto coerente all'interno di un percorso impegnato e convinto; per qualcuno è l'occasione di riaccostare la comunità e, soprattutto se accompagnato da altri segni e solidarietà, di riprendere la pratica cristiana.

### **Dopo il battesimo**

La possibilità che questo fragile itinerario comunitario possa incidere nel cammino di fede dei genitori dei bambini battezzandi è legata al fatto che questi stessi genitori possano prima e dopo il battesimo avere l'opportunità di camminare in compagnia della comunità. Per parecchie coppie il "corso dei fidanzati" è stato l'occasione di un vero ritorno alla comunità, o per lo meno di un serio contatto con essa; la celebrazione del matrimonio e, adesso, il battesimo vengono a rafforzare questo invito a riprendere l'esperienza del cammino cristiano. E anche dopo il battesimo è decisiva la possibilità che i genitori possano in qualche modo mantenere il contatto con la vita della comunità: partecipando personalmente alla Messa della domenica e, per quanto riguarda i bambini, coltivando in casa il senso della preghiera e della religiosità che ha nei bambini facili espressioni; e partecipando alle opportunità che la comunità offre e che sono essenzialmente di due tipi: uno è costituito dalle celebrazioni popolari con la presenza di molti bambini in occasione del bacio al Bambino a Natale e del bacio al Cristo morto il sabato santo in occasione della benedizione delle uova; l'altra opportunità è data dal gruppo che organizza per i bambini "da 0 a 6 anni" incontri, soprattutto in occasione dell'itinerario di Natale e di Pasqua, per genitori e bambini. Come si intuisce, la comunità cerca di agganciare in qualche modo i genitori e il loro compito educativo all'anno liturgico, cioè al cammino di fede di tutta la comunità. Sul piano dell'adesione i gesti popolari e devozionali vedono una larga partecipazione; gli incontri più mirati a far prendere consapevolezza del compito educativo coinvolgono invece un numero molto ridotto di coppie.

# ITINERARIO DI PRIMA COMUNIONE

## SECONDA ELEMENTARE

**Iscrizione alla catechesi da parte dei genitori presso l'oratorio. Festa di inizio anno catechistico. Presentazione dei catechisti e accoglienza dei bambini.**

**Incontri di catechesi da fine settembre a metà maggio circa. Le famiglie hanno due possibilità di scelta: il venerdì dalle ore 16,30 fino alle 17,45 o il sabato dalle 15,00 alle 16,00.**

**Ritiro dei genitori e dei bambini presso le suore con la consegna della lettera di presentazione del percorso di iniziazione cristiana.**

**A ottobre, in Avvento e in Quaresima si propone l'itinerario liturgico: la domenica alle 10,00 in chiesa minore.**

**In Quaresima si propone l'itinerario feriale in chiesa minore alle ore 8,00 e la settimana santa per vivere la Pasqua. La colletta per i poveri.**

**A gennaio festa di metà anno e a maggio chiusura.**

### **Proposte di aggregazione**

- Il percorso teatrale per realizzare il recital di Natale
- Il cinema il sabato pomeriggio
- Gli spettacoli teatrali per bambini, una domenica al mese
- Le feste e i giochi in oratorio una volta al mese
- Redonestate

## **Un incontro pieno di attese**

A settembre l'oratorio riceve molte telefonate e molte visite da parte di nuove famiglie che chiedono informazioni rispetto al percorso della catechesi e la possibilità di incontrare qualcuno che li aiuti a capire come sia organizzato l'oratorio. E' il momento dell'iscrizione di tanti bambini, i cui genitori scelgono di introdurli dentro l'esperienza della conoscenza di Gesù e della vita dell'oratorio. Molti di questi a giugno hanno partecipato al Redonestate e hanno già potuto conoscere l'oratorio.

Le nuove famiglie entrano così in comunità da cui sono assenti spesso da tanto tempo: per qualcuno dal battesimo del figlio, per altri invece si tratta di una normale continuazione dei percorsi comunitari (il laboratorio per i bambini da 0 a 6 anni o i percorsi delle giovani coppie). La catechesi accoglie gruppi eterogenei, con vissuti e motivazioni diversi e, nei primi anni, diventa una vera e propria alfabetizzazione religiosa dove il bambino lentamente viene introdotto a scoprire il mistero profondo che circonda la sua vita, su cui, per altro, pone domande difficili: "Perché? Chi è Dio? Come fa a vederci tutti? Dove è la sua casa?". Si tratta di riprendere in mano il breve viaggio della vita per riconoscere la presenza di Dio e aiutare i genitori a conoscere i modi nuovi di dire la fede di una comunità che in questi anni si sta rinnovando.

## **Tre sono le dimensioni con cui si articola il cammino di catechesi**

### *Il percorso catechistico*

La proposta di catechesi si sviluppa grazie alla consegna di schede che attraverso immagini e racconti scavano nella storia di ogni uomo alla ricerca di Dio. Si recupera la storia dei bambini fin dal tempo dell'attesa: papà e mamma che con emozione attendono e scelgono il nome di colui che nascerà. La vita prende forma e domanda di essere capita: un bambino di nome Gesù, che ha avuto una giovane mamma, ci svela i grandi segreti e ci fa conoscere il nome di Dio: Padre nostro. Gesù legge la vita che diventa Parola rivolta da Dio ad ogni uomo, una Parola di incoraggiamento che ci invita a fidarci e a entrare con coraggio dentro la storia. Attraverso ogni mamma, ogni papà e il mondo intero Dio parla all'uomo, facendo così sperimentare il suo amore che previene tutti e invita a vivere nella riconoscenza e nella dolcezza verso l'umanità.

### *L'introduzione nella liturgia*

Molti bambini non sanno che cosa sia la Messa e raramente hanno partecipato a questo momento fondamentale della comunità. Si tratta di aiutarli a scoprire questo appuntamento, coinvolgendoli lentamente in modo che si possa conciliare la bellezza e

## **Problemi:**

**Educare alla continuità e alla co-  
stanza**

**Coinvolgere le nuove famiglie**

**La distanza tra quello che viene  
proposto alla catechesi e la vita di  
ogni famiglia**

## TERZA ELEMENTARE

**Iscrizione al secondo anno.**

**Festa di inizio anno catechistico.**

**A ottobre, in Avvento e in Quaresima si propone l'itinerario liturgico: la domenica alle 10,00 in chiesa minore.**

**In Quaresima si propone l'itinerario feriale in chiesa minore alle ore 8,00 e la settimana santa per vivere la Pasqua. La colletta per i poveri.**

**Festa del perdono.**

**Giovedì santo. Preparazione del pane azzimo nelle case e partecipazione alla Cena del Signore.**

**Seconda domenica dopo Pasqua: celebrazione della prima comunione.**

**A gennaio festa di metà anno e a maggio chiusura.**

**Proposte di aggregazione**

- **Il percorso teatrale per realizzare il recital di Natale**
- **Il cinema il sabato pomeriggio**
- **Gli spettacoli teatrali per bambini, una domenica al mese**
- **Le feste e i giochi in oratorio una volta al mese**
- **Redonestate**

la serietà della liturgia con il riuscire a farli sentire a casa. È una proposta da vivere in tre periodi dell'anno: ottobre, Avvento e Quaresima. Con i ragazzi si inizia in chiesa minore con la celebrazione della prima parte della Messa per poi raggiungere gli adulti, in chiesa grande, e ritrovarsi tutti insieme attorno alla stessa tavola per incontrare Gesù che offre se stesso.

### *La dimensione ludico-aggregativa*

L'inserimento nella vita della comunità è entrare in un modo di vivere e abitare la terra che privilegia la vita comune per tessere legami dentro l'anonimato del quartiere. Il gioco e i momenti di festa durante l'anno aiutano a incontrarsi e a sentirsi parte di qualcosa di più grande. La comunità propone percorsi di teatro e organizza ogni anno il Redonestate che diventa l'occasione per vivere insieme nello stile del vangelo.

## **Il percorso catechistico**

La prima comunione è il gesto cristiano che i bambini vivono con maggiore intensità e coinvolgimento. Al centro sta il tema del mangiare di Dio con gli uomini e il viaggio del pane sulle nostre tavole, un viaggio troppo scontato per noi ma gravido di significati profondi. Mangiare è il momento più intenso per una famiglia che si riunisce attorno alla tavola ma è anche il luogo dove leggere le contraddizioni e gli errori: la solitudine, la mancanza di dialogo, la prepotenza e la non condivisione. Gesù mangia con i suoi in un modo diverso che vorrebbe insegnare anche a noi e, con la Messa, i cristiani dopo 2000 anni continuano a mangiare con Lui. I ragazzi vengono aiutati a scoprire questo modo nuovo dove regna l'amore e la dedizione e partecipano alla Cena del giovedì santo dove il pane azzimo di quella sera è stato preparato da loro nelle case. Il loro pane diventerà il Corpo di Gesù nella notte in cui la comunità fa memoria del testamento del suo Signore, che lava i piedi e consegna se stesso.

## **Percorsi per i genitori**

Per i genitori la prima comunione del figlio è l'occasione per ripensare al proprio cammino personale e alla formazione ricevuta tanti anni prima. Per molti di loro il ricordo della catechesi e della loro prima comunione riemerge forte e cresce un senso di nostalgia per le esperienze vissute in comunità. Questa è la ragione che li porta spesso a proporre ai figli l'avventura della fede, non solo per convinzione ma spesso per il buon ricordo che hanno dell'infanzia. Per loro una volta al mese c'è un incontro per uno scambio di idee, che permette di scoprire un modo nuovo di dire la fede e celebrare i sacramenti, così che anche l'uomo d'oggi possa scoprirne la bellezza e gustarli come ancora attuali.

## **Posta in gioco: la scoperta del senso della vita**

Il senso della prima comunione è scoprire la direzione giusta della vita: riconoscere di avere ricevuto gratuitamente la vita e donarla tutti i giorni. La vita di Gesù si riassume nel gesto dello spezzare il pane che mostra l'amore e la dedizione totale di Dio per l'uomo. Il regalo diventa una proposta: "Fate questo in memoria di me".

## **La scoperta di una comunità aperta e accogliente**

Per la comunità l'incontro con questi genitori diventa l'occasione per coinvolgere persone nuove per proposte di fede o per chiedere disponibilità per garantire dei servizi dentro la parrocchia. Infatti, molti dei catechisti escono proprio da questi incontri con i genitori che, affiancati a catechisti già impegnati da anni, continuano poi l'attività dell'annuncio.

# ITINERARIO DI QUARTA E QUINTA

## QUARTA ELEMENTARE

**Incontro con i nuovi catechisti.  
Festa di inizio anno catechistico.  
Incontri di catechesi da fine settembre a metà maggio circa.  
Le famiglie hanno due possibilità di scelta: il venerdì dalle ore 16,30 fino alle 17,45 o il sabato dalle 15,00 alle 16,00.**

**A ottobre, in Avvento e in Quaresima si propone l'itinerario liturgico: la domenica alle 10,00 in chiesa minore.**

**La proposta delle confessioni una volta al mese circa.**

**A gennaio festa di metà anno.**

**In Quaresima si propone l'itinerario feriale in chiesa minore alle ore 8,00 e la settimana santa per vivere la Pasqua. La colletta per i poveri.**

**Presentazione della chiesa e dei luoghi liturgici.**

**Visita alla fonte Nossana e alla discarica.**

**Ritiri con i genitori e al termine dell'anno consegna del libro delle preghiere.**

**A maggio festa di fine anno catechistico.**

**Proposte di aggregazione**

- **Il percorso teatrale per realizzare il recital di Natale**
- **Il cinema il sabato pomeriggio**
- **Gli spettacoli teatrali per bambini**
- **Le feste e i giochi in oratorio una volta al mese**
- **Redonestate**

**Problemi:**

**Educare alla continuità e alla costanza**

## **Lo stile di vita del cristiano**

Il percorso ha tre direzioni di fondo: il battesimo, la preghiera personale e liturgica e infine lo stile di vita del cristiano, che vuole essere oggi amico di Gesù.

## **Il battesimo**

Con la prima comunione si è diventati amici di Gesù e questo richiede una consapevolezza maggiore del sogno che Dio ha sulla nostra vita. Si tratta di riscoprire il senso del battesimo, gesto iniziale della nostra avventura con cui una comunità accoglie i bambini e svela loro l'origine della storia e del mondo: tutto è nelle mani di Dio Padre.

## **La preghiera**

In questo percorso ha grande spazio il tema del dialogo con il Signore: la preghiera riconoscente, il raccoglimento in chiesa. Durante quest'anno vengono portati spesso in chiesa non solo per vivere momenti liturgici ma per scoprire il silenzio e la presenza misteriosa del Signore che attende ogni uomo. Si tratta di introdurre i ragazzi nel linguaggio e nei gesti della devozione e del rapporto con Dio.

## **I gesti in liturgia**

Proprio l'aver partecipato alla prima comunione richiede di riprendere i modi con cui viene celebrata l'Eucarestia e quali attenzioni avere per rispettare il regalo prezioso che è posto nelle nostre mani: il silenzio, l'inginocchiarsi, le mani pulite, il segno della croce e il raccoglimento. Il percorso che si propone ai ragazzi è un vero cammino di alfabetizzazione ai riti e alle pratiche cristiane, che non si possono dare per scontate o presupposte.

## **I Comandamenti, lo stile dei cristiani**

L'aver partecipato alla Messa chiede un nuovo modo di vivere e di abitare la terra, perché l'incontro con il Signore è ascoltare una proposta di vita. Al centro dell'Eucarestia sta il modo di vivere di Gesù che riteniamo ancora attuale e raccolto nei dieci Comandamenti. Le grandi dimensioni della vita vengono prese in considerazione: le regole, il ricordo di Dio, il rapporto grato con i genitori, con gli altri, la violenza, la parola e la menzogna. Infine ci si concentra sull'uso delle cose e il desiderio avido e prepotente dell'uomo, la chiusura e la generosità con i poveri. La sintesi di questo modo di vivere è il rispetto per l'ambiente che oggi ospita noi e, in futuro, se non lo distruggeremo, altri uomini.

## **Le esperienze**

In questo percorso diventa importante far vivere ai ragazzi l'esperienza di incontrare dei luoghi significativi e simbolici: la chiesa, la fonte Nossana e una discarica. Tre luoghi umani molto diversi tra loro, in cui l'uomo viene invitato a non essere violento e crudele, ma ricordare la dolcezza e l'amore del suo Signore che gli ha affidato la terra per esserne il custode.

**Festa di inizio anno catechistico.**

**Incontri di catechesi da fine settembre a metà maggio circa.**

**A ottobre, in Avvento e in Quaresima si propone l'itinerario liturgico: la domenica alle 10,00 in chiesa minore.**

**La proposta delle confessioni una volta al mese circa.**

**A gennaio festa di metà anno.**

**In Quaresima si propone l'itinerario feriale in chiesa minore alle ore 8,00 e la settimana santa per vivere la Pasqua. La colletta per i poveri.**

**Visita per scoprire le icone della chiesa.**

**Visita guidata al Museo diocesano e in Città Alta alla scoperta dei primi luoghi cristiani.**

**Ritiri con i genitori e al termine dell'anno rito di iscrizione al biennio della cresima e consegna di una icona con il Padre nostro.**

**A maggio festa di fine anno catechistico.**

**Proposte di aggregazione**

- Il percorso teatrale per realizzare il recital di Natale
- Il cinema il sabato pomeriggio
- Gli spettacoli teatrali per bambini
- Le feste e i giochi in oratorio una volta al mese
- Redonestate

**Problemi:**

**Educare alla continuità e alla costanza**

## **La storia di Gesù**

I ragazzi sono al termine delle scuole elementari e hanno acquisito delle conoscenze storiche importanti e un modo di studiare e di osservare la realtà. La comunità propone loro un percorso storico di riscoperta di Gesù e della sua storia. E' una ricostruzione critica e attenta della sua vicenda. I luoghi e le carte geografiche per capire gli spostamenti e le origini di questo uomo misterioso: Dio in punta di piedi è entrato nella storia e nei villaggi di un popolo umile e modesto. Lentamente si viene aiutati a capire i modi di vivere e di vestire propri del tempo, la religione e il culto, per avere un quadro il più completo possibile di un personaggio che è tutt'altro che un fantasma.

Le tappe sono: i luoghi, il tempo, i discorsi di Gesù, il suo stile, le cene con gli amici, le sue scelte, i gesti quotidiani ma anche il suo potere di guarire e di ridare fiducia. Il suo segreto: l'amicizia con Dio Padre; e gli ultimi giorni tragici della sua vita, dall'accoglienza festante alla crocifissione. La cena, il testamento, il tradimento, l'arresto, il processo e poi la morte e la sepoltura. E sorprendente è l'annuncio della vittoria sulla morte: è risorto e accompagna i suoi discepoli per sempre.

## **Esperienze**

Le visite alle icone della chiesa, al Museo diocesano e a Città Alta sono l'occasione per scoprire i modi in cui il cristianesimo è diventato storia e modo di vivere: il ricordo di Gesù genera poi una vita concreta e un modo di abitare la città. Nei monumenti della Bergamo antica si può leggere la scelta del cristianesimo di abitare tra le case della gente: la parrocchia, l'oratorio e l'impegno nel civile per una politica attenta ad ogni uomo e poi le altre grandi invenzioni, le scuole, gli ospedali, gli ospizi. Al museo si osserva la ricerca del volto di Cristo sempre inseguito e mai trovato; ma ogni quadro dice un aspetto, un consenso dentro una comunità che si ritrova a pregare ai piedi di quell'immagine, che racconta la sua fede concreta.

## **Rito di iscrizione al cammino della cresima**

Al termine di questo biennio parte l'avventura che condurrà i ragazzi a scoprire di più la proposta cristiana come qualcosa che li riguarda e che provoca la loro risposta: se vuoi! La proposta di Cristo si rivolge anche agli uomini di oggi mostrando loro la profondità dell'esperienza che stanno vivendo e la fortuna di essere figli di un Padre che stima l'uomo e lo tratta con rispetto e pazienza. L'itinerario verso la cresima ha proprio la funzione di mostrare che cosa significhi essere cristiani oggi.

## **Ritiri**

Per i genitori e i ragazzi sono previsti due ritiri in cui condividere il progetto e la proposta che la comunità fa ai loro figli. Per alcuni anni si era offerta anche la possibilità di un percorso mensile di riflessione sull'educazione e sulla fatica di fare i genitori oggi. Potrebbe essere un progetto da rispolverare.

# ITINERARIO DI CRESIMA

PRIMA MEDIA

**Iscrizione al nuovo biennio.  
Festa di inizio anno catechistico.  
Conoscenza dei nuovi catechisti.**

**Incontri di catechesi da fine settembre a metà maggio circa.  
Le famiglie hanno due possibilità di scelta: il venerdì dalle ore 16,30 fino alle 17,45 o il sabato dalle 15,00 alle 16,00.**

**A ottobre, in Avvento e in Quaresima si propone l'itinerario liturgico: la domenica alle 10,00 in chiesa minore.**

**La proposta delle confessioni una volta al mese circa.**

**A gennaio festa di metà anno.**

**In Quaresima si propone l'itinerario feriale in chiesa minore alle ore 7,30 e la settimana santa per vivere la Pasqua. La colletta per i poveri.**

**Presentazione della chiesa e dei luoghi liturgici.**

**Ritiri con i genitori.**

**A maggio festa di fine anno catechistico.**

**Proposte di aggregazione**

- Il percorso teatrale in collaborazione con la scuola media
- Il cinema il sabato pomeriggio
- Le feste e i giochi in oratorio una volta al mese
- Redonestate

**Problemi:**

**Educare alla continuità e alla coerenza  
Interessare e coinvolgere  
Creare un clima di rispetto e di ascolto**

## **Itinerario catechistico**

Dio parla, ma come? Chi è riuscito ad ascoltare il suo discorso e cosa dice? Sono le grandi domande che anche i ragazzi si pongono nel cuore, dove sentono crescere i loro desideri e la voglia di essere felici. Chi può aiutarci a sentire il sogno di Dio? Gli uomini che hanno creduto e ci hanno trasmesso quello che hanno capito. Ecco la loro grande scoperta: Dio parla nella storia di ogni tempo e di ogni luogo, nelle pieghe degli avvenimenti quotidiani e la coscienza dell'uomo può recepire una presenza e un invito ad essere uomini. E' il segreto che gli Ebrei hanno custodito nella Bibbia: un popolo, umile e schiacciato da eventi internazionali e dalle nazioni più importanti del tempo, riconosce nella storia il rivelarsi di un Dio che incoraggia l'uomo ad avere fiducia, ad essere protagonista dell'avventura umana in un progetto di alleanza e di amicizia sconvolgente. Dio diventa amico di un popolo debole, segno però di ogni uomo. Il percorso presenta alcuni di questi grandi dialoghi tra Dio e l'uomo, che vengono "attestati" dentro la Bibbia: la vicenda della creazione, Abramo, Davide, Giona, Rut, i Profeti e Qoelet.

## **L'attualità**

Il passaggio delicato ma fondamentale è quello di verificare che l'incontro che gli Ebrei hanno vissuto è universale e si rivolge a tutti gli uomini. La Bibbia mostra la storia di Dio con alcuni uomini, le loro fragilità e insieme le loro grandi intuizioni e in questo modo apre la stessa esperienza a tutti gli uomini che sono sulla terra. Dio, come con gli Ebrei, parla agli uomini tutti i giorni e cerca qualcuno che lo comprenda, ne riconosca la presenza e condivida il sogno: fare del mondo una casa per l'uomo e per i più deboli, in uno stile di fraternità. La storia e la vita non sono solo un susseguirsi di eventi e di gesti ripetuti o casuali, ma sono il grande cantiere dove l'uomo può costruire la propria felicità o la rovina per sé e per gli altri. Dio affida all'uomo la propria avventura nella libertà in una compagnia che lo incoraggia ad avere fiducia e a osare.

## **La fede**

Per i ragazzi si tratta di entrare in una logica della fede dove Dio non si riconosce solo o immediatamente nel miracolo e nel fantastico, ma lo si coglie dentro le responsabilità e le scelte quotidiane. Si tratta di "vedere" lo spessore della storia e dell'esistenza umana. Sul piano individuale bisogna riconoscere la grandezza di certi eventi fondamentali: il nascere, l'amore, la malattia e la morte come luoghi del mistero della propria vita. Sul piano collettivo, si tratta di collocare la propria vita individuale in una storia comune, in una città, per scoprire che il senso dell'avventura umana è il patto tra gli uomini nel tentativo di rendere più umano il mondo. Ecco chi sono (o dovrebbero essere) i cristiani: uomini che, in compagnia e nel ricordo di Gesù, entrano a dare la propria vita e il proprio contributo per creare un mondo più giusto.

**Festa di inizio anno catechistico.  
Incontri di catechesi da fine settembre a metà maggio circa.**

**A ottobre, in Avvento e in Quaresima si propone l'itinerario liturgico: la domenica alle 10,00 in chiesa minore.**

**La proposta delle confessioni una volta al mese circa.**

**A gennaio festa di metà anno.**

**In Quaresima si propone l'itinerario feriale in chiesa minore alle ore 7,30 e la settimana santa per vivere la Pasqua. La colletta per i poveri.**

#### **Tappe per la cresima**

**Ottobre: veglia al fuoco, ritiro di due giorni a Schilpario**

**Novembre: ritiro «I cristiani e la società attuale»**

**Febbraio: ritiro e consegna del Credo**

**Marzo: ritiro a Martinengo e scelta personale**

**Incontro con i preti**

**Aprile: ritiro e confessioni prima della cresima**

**Celebrazione della cresima**

**A maggio festa di fine anno catechistico.**

#### **Proposte di aggregazione**

- **Il percorso teatrale per realizzare il recital di Natale**
- **Il cinema il sabato pomeriggio**
- **Gli spettacoli teatrali per bambini**
- **Le feste e i giochi in oratorio una volta al mese**
- **Redonestate**

#### **Problemi:**

**Educare alla continuità e alla costanza**

**Coinvolgere e interessare**

**Creare un clima di ascolto e fare gruppo**

#### **Il percorso catechistico**

Fare la cresima significa da un lato ricevere da Dio una conferma del suo amore e della stima immutata che Egli ha per noi come nel giorno del battesimo; dall'altro è il dono dello Spirito che chiede all'uomo di seguirlo nello stile di Gesù, in un modo di vivere la vita nuovo e diverso. E' una proposta che si esplicita dentro una comunità parrocchiale concreta che in un territorio tiene vivo il ricordo di Gesù e fa la fatica di interpretare oggi cosa voglia dire seguirlo.

Le schede che proponiamo ai ragazzi presentano la Pentecoste e la discesa dello Spirito di Gesù, che grazie ai discepoli ha tenuto vivo nel mondo il suo ricordo e il suo stile. Dopo la sua morte è la Chiesa il luogo in cui oggi si può incontrare la storia di Gesù, attraverso uomini e donne che cercano di vivere nel suo ricordo. Per noi, la Chiesa si rende presente a Redona in questa parrocchia concreta, con la sua organizzazione e le scelte di fondo che vengono presentate ai ragazzi. Infine alcune schede illustrano il sacramento della cresima, la sua celebrazione, il suo significato.

#### **Le tappe del cammino**

Momenti fondamentali del percorso della cresima sono i ritiri, occasioni importanti per segnare l'anno e per scoprire alcuni aspetti decisivi dell'esperienza cristiana. In fondo la cresima è una proposta che si esplicita in alcune scelte e in uno stile di vita sempre da declinare.

A Schilpario, in un ritiro di due giorni, viene presentata la proposta del percorso di un anno speciale da vivere in compagnia con Dio: l'uomo non è da solo, non è stato abbandonato perché Qualcuno lo ama e lo accompagna lungo il cammino della vita.

A novembre: si presenta la comunità durante un ritiro domenicale e le sue scelte di fondo. Una fede impegnata nell'oggi per comprendere e amare questo tempo.

A febbraio: il ritiro presenta il Credo e il suo significato di fondo: la speranza e la fede.

A marzo: a Martinengo si lascia del tempo per pregare e decidere rispetto a una proposta impegnativa.

Ad aprile: vivere la settimana santa per incontrare ancora una volta l'amore di questo Dio. Prima della cresima si propone la confessione che riassume il percorso e apre alla speranza di una misericordia più grande a cui ci si affida.

La cresima viene celebrata la terza domenica del tempo pasquale perché è il Risorto che incoraggia dei preadolescenti a vivere nel suo stile e ad avere fiducia in un momento denso di paura e di angoscia. Lo stile della celebrazione è sobrio e intenso: è un momento di passaggio e di incontro da custodire e da vivere.

#### **Gli incontri con i genitori**

Il percorso con i genitori è mensile e sviluppa alcune tematiche di fondo, per condividere il senso che oggi diamo alla cresima e riflettere insieme sulla situazione che i loro figli stanno vivendo: il cambiamento, lo sviluppo, le paure dell'adolescenza, la crisi della fede e il ruolo degli adulti e le proposte della comunità per il dopo cresima.

La posta in gioco è alta perché si tratta di riscoprire come, in una fase delicata e di passaggio, Dio sia presente e si giochi nell'incoraggiare e nello stimare questi figli che crescono e conosceranno la stagione burrascosa e complessa dell'adolescenza. Ma è qui e adesso che gli adulti devono restare al proprio posto e continuare umilmente a mostrare una dedizione vera anche se sofferta e nello stesso tempo vivere con autenticità la propria vita.

Questo è l'itinerario con cui una piccola comunità propone la vita di Gesù con una testimonianza umile e fragile, sperando di non essere d'ostacolo al dialogo che Dio sta tessendo con ogni uomo. Che l'incontro con i cristiani di oggi apra alla speranza e alla fiducia e a riconoscere la bontà e la misericordia del Signore nostro! Amen. 